



Quinta Conferenza Europea sulle Scuole che promuovono salute

# Salute, benessere e istruzione: costruire un futuro sostenibile

La Dichiarazione di Mosca sulle Scuole che promuovono salute



Regione Lombardia

# Salute, benessere e istruzione: costruire un futuro sostenibile. La Dichiarazione di Mosca sulle Scuole che promuovono salute.

---

Kevin Dadaczynski, Bjarne Bruun Jensen, Nina Grieg Viig, Marjorita Sormunen, Jesper von Seelen, Vladislav Kuchma, Maria Teresa Vilaça

---

## 1. Sfide sociali recenti

Dall'istituzione dell'approccio delle Scuole che promuovono salute alla fine degli anni '80, il mondo ha assistito a un costante cambiamento sociale, con dinamiche progressivamente più veloci negli ultimi anni. I cambiamenti non hanno solo alterato in modo sostanziale le condizioni in cui le persone crescono e vivono, ma hanno anche influenzato i comportamenti relativi a salute, convivenza sociale, apprendimento e lavoro. Le guerre e la violenza, le cui radici spesso affondano nelle differenze culturali e religiose o nella crisi politica ed economica, e il cambiamento climatico alterano significativamente i determinanti di salute ambientali e sociali.

Spesso sono i paesi che stanno già facendo esperienza di instabilità politica e socio-economica a sentirne maggiormente gli effetti. La conseguenza è un aumento della migrazione internazionale, solitamente in circostanze pericolose per migranti e rifugiati, che accresce tensioni e sfide sociali in molti paesi, alcuni dei quali stanno attraversando sviluppi politici caratterizzati da protezionismo e isolazionismo che possono parzialmente essere visti come in controtendenza rispetto alle idee, ai valori e ai principi dell'Europa.

In molti casi, l'incertezza ha sostituito la stabilità politica, economica, sociale e individuale, generando nei giovani e negli adulti preoccupazione e ansia verso il futuro. Questo ha condotto a un movimento di partecipazione sociale (dal basso) senza precedenti, guidato principalmente da giovani che rivendicano cambiamenti sociali, politici, ecologici ed economici.

Questi sviluppi non dovrebbero essere visti come separati dalla promozione della salute a scuola, il cui scopo è supportare i giovani nello sviluppo di stili di vita sani e auto-determinati e di consentire loro di co-creare in modo positivo e sostenibile i loro ambienti sociali, fisici ed ecologici e i determinanti di salute. Poiché le condizioni per crescere e vivere insieme cambiano, sorge la questione di come le scuole, in quanto luoghi di insegnamento, apprendimento e sviluppo relativi alla salute, debbano adattarsi.

A che punto è oggi l'approccio delle Scuole che promuovono salute, oltre 30 anni dopo la Carta di Ottawa sulla promozione della salute? Le Scuole che promuovono salute, con il loro orientamento olistico, possono mantenere la promessa di affrontare le disuguaglianze di salute e migliorare la salute, il benessere e il rendimento scolastico dei bambini e dei giovani? In che misura la promozione della salute può essere attuata sistematicamente nelle scuole e collegata alle comunità locali?

Queste e altre domande sono state sollevate e discusse durante la quinta Conferenza Europea sulle Scuole che promuovono salute, culminando in raccomandazioni per il futuro sviluppo dell'approccio delle Scuole che promuovono salute.

## **2. La quinta Conferenza Europea sulle Scuole che promuovono salute**

La quinta Conferenza Europea sulle Scuole che promuovono salute si è tenuta tra il 20 e il 22 novembre 2019 a Mosca, Federazione Russa, con oltre 450 partecipanti da 40 paesi.

È stata affrontata un'ampia gamma di argomenti attraverso oltre 160 contributi e nove presentazioni plenarie incentrate sugli aspetti concettuali dell'approccio delle Scuole che promuovono salute, della sua implementazione e diffusione, e degli attuali processi di cambiamento sociale, come la digitalizzazione e l'eterogeneità.

## **3. Raccomandazioni per l'azione**

Come risultato delle ricerche e dei casi studio presentati e delle discussioni tra i partecipanti alla conferenza, sono state sviluppate le seguenti raccomandazioni per l'azione. Queste sono rivolte a tutti gli attori di organizzazioni governative, non governative e di altro tipo a livello internazionale, nazionale e regionale, che si dedicano alle scuole e/o alla promozione della salute a scuola.

**A.** Riconosciamo e riaffermiamo **i valori e i pilastri stabiliti dalla Rete Europea delle Scuole che promuovono salute (SHE)**. Specialmente in tempi segnati da incertezze e ambiguità, la Scuola che promuove salute sostiene i suoi inalienabili valori democratici. Queste fondamenta sono la base per tutte le attività di promozione della salute nelle scuole e riflettono una prospettiva umana e sociale caratterizzata da apertura e rispetto reciproco. Raccomandiamo pertanto che tutte le azioni di promozione della salute ed educazione alla salute che coinvolgono i giovani debbano:

- essere basate su processi democratici e favorire la parità di accesso, il coinvolgimento attivo e la partecipazione;
- prendere in considerazione i bisogni e il contesto di tutti i giovani, indipendentemente dal genere, dall'origine geografica, culturale e sociale, o dalla religione: in tal senso, una Scuola che promuove salute può essere vista come una scuola inclusiva che celebra l'eterogeneità e la diversità come una dimensione arricchente per l'apprendimento reciproco, il rispetto e l'accettazione;
- riflettere un approccio globale, indirizzato a diversi gruppi target e che combini le attività in classe con lo sviluppo di policy scolastiche, con l'ambiente fisico, sociale e culturale della scuola, e le capacità indispensabili richieste: accogliamo nuovi e consolidati concetti e approcci nell'ambito della promozione della salute a scuola, quali l'health literacy, la salutogenesi, la capacità d'azione (action competence) e le Life Skills, che dovrebbero completarsi a vicenda ed essere integrate nella cornice olistica dell'approccio delle Scuole che promuovono salute;

- essere sistematicamente collegate con gli obiettivi educativi e la qualità scolastica come parte del cosiddetto approccio integrativo (add-in approach): sulla base di ampie evidenze, una scuola che promuove salute può essere considerata come una scuola che non solo promuove e preserva la salute, ma si impegna anche per un apprendimento efficace per gli alunni e buone condizioni di lavoro per gli insegnanti e il personale non docente, e coinvolge genitori e famiglie nella vita quotidiana della scuola.

**B.** Riconosciamo che **ambiente, clima e salute sono strettamente interconnessi** e non possono essere considerati separatamente. Il clima e i problemi ambientali influenzano la salute, e le scelte e le azioni di salute influenzano il clima e l'ambiente. Le questioni ambientali, climatiche e di salute sono guidate dagli stessi fondamentali determinanti strutturali nelle società. La promozione della salute e l'educazione allo sviluppo sostenibile o sul cambiamento climatico hanno in comune obiettivi e campi d'azione. Pertanto noi:

- sollecitiamo tutti gli stakeholder dell'educazione alla salute e al clima/sostenibilità a lavorare sistematicamente insieme per aiutare i giovani a crescere e vivere in modo sano e sostenibile;
- sollecitiamo tutti gli stakeholder a supportare e sviluppare l'empowerment dei giovani affinché facciano sentire la propria voce e diano un contributo duraturo alla formazione di un futuro sano e sostenibile per sé stessi e per l'umanità;
- chiediamo azioni per collegare più esplicitamente la salute del pianeta e l'approccio delle Scuole che promuovono salute, per esempio integrando l'impatto dell'azione umana sull'ambiente e le sue conseguenze sulla salute nei curricula scolastici e nella vita quotidiana;
- chiediamo il riallineamento dei programmi di ricerca sulla promozione della salute per affrontare le sfide ambientali nelle scuole, con e attraverso di esse.

**C.** Sosteniamo un approccio di salute in tutte le politiche. La salute dovrebbe essere promossa in tutti gli ambienti in cui i giovani vivono e sono impegnati nelle attività quotidiane. Benché le scuole giochino un ruolo significativo nelle vite dei giovani, la promozione della salute a scuola non può essere considerata prescindendo dalla **comunità circostante**. Pertanto noi chiediamo:

- che tutti gli attori si spostino da un approccio a setting singolo a uno integrato multi-setting che colleghi sistematicamente le azioni a livello della scuola con azioni nella comunità locale: queste azioni non dovrebbero essere implementate isolatamente, ma in modo coordinato per creare sinergie ed evitare discontinuità;
- collaborazione intersettoriale fra diversi attori e professioni, come insegnanti, servizi sanitari scolastici, e servizi sociali e di assistenza ai giovani: questo richiede uno sviluppo professionale e che le reti locali esistenti e le loro capacità di leadership siano rinforzate per allineare le politiche settoriali e consentire lo sviluppo di una visione e di un linguaggio comuni;



- che tutti gli attori rafforzino i rapporti con i meccanismi di cooperazione nazionale e regionale esistenti, come le reti delle Scuole che promuovono salute e le reti delle Città Sane o Regioni Sane, perseguendo obiettivi e azioni comuni.

**D.** Riconosciamo che le **Malattie non Trasmissibili (MNT)**, comprese le malattie mentali, stanno minacciando il futuro dei sistemi sanitari e socioassistenziali di molti paesi e delle loro economie. Come sottolineato nell'Appello all'azione di Giacarta sulle Malattie non Trasmissibili del 2011, nelle politiche e nei programmi sanitari nazionali dovrebbe essere data elevata priorità alla prevenzione delle MNT. Per affrontare la crescente incidenza delle MNT, bisogna iniziare presto; la Scuola che promuove salute può essere un contesto adeguato in cui affrontare gli obiettivi del piano d'azione globale dell'OMS per la prevenzione e il controllo delle MNT, 2013–2020. Pertanto raccomandiamo che:

- per contrastare le malattie non trasmissibili venga assunto un approccio di intervento orientato alle risorse (come descritto dai valori e pilastri di SHE) anziché un approccio tradizionale top-down e orientato alla malattia, che normalmente domina gli interventi legati ai fattori di rischio;
- i giovani siano visti come parte della soluzione e non solo come parte del problema delle MNT – abbiamo bisogno di lavorare con i giovani come potenti agenti di cambiamento sano e non come vittime e destinatari di fattori di rischio;
- venga creato un ambiente scolastico che promuova pratiche salutari in aree quali l'alimentazione sana, l'attività fisica, il benessere sociale ed emotivo e l'igiene;
- i determinanti commerciali vengano affrontati incoraggiando i giovani a diventare cittadini critici e responsabili, in grado di comprendere e riflettere criticamente sulla pubblicità nei media e sui meccanismi di mercato, per esempio attraverso l'educazione dei consumatori.

**E.** Riconosciamo che l'approccio delle Scuole che promuovono salute sarà accettato e implementato in modo più ampio se sarà in grado di fornire prove della sua efficacia a lungo termine. Nonostante le molte ricerche degli ultimi anni in varie aree della promozione della salute a scuola, sono necessari ulteriori sforzi per **rendere visibile e migliorare ulteriormente la base delle evidenze di ricerca** sull'approccio olistico delle Scuole che promuovono salute. Pertanto noi:

- chiediamo approcci di valutazione che riflettano la complessità delle Scuole che promuovono salute, per esempio applicando disegni di ricerca mixed-methods e considerando outcome di salute ed educativi graduati;
- richiediamo che l'evidenza scientifica disponibile sia revisionata e valutata usando gli strumenti esistenti e che sia tradotta in raccomandazioni per l'azione pratica;
- sottolineiamo l'importanza di ampliare il focus unilaterale della ricerca sugli outcome concentrandosi anche sull'implementazione per identificare le condizioni in cui gli interventi possono essere efficaci, collegando sistematicamente entrambe le prospettive di ricerca;

- chiediamo collaborazioni sistematiche e solide tra ricercatori e professionisti che sviluppino e implementano interventi innovativi per la promozione della salute a scuola e coloro che conducono indagini empiriche sulla salute di bambini e adolescenti (come lo studio Health Behaviour in School-aged Children (HBSC)) e sulla salute degli insegnanti e del personale non docente; condividendo i dati socio-epidemiologici disponibili, è possibile sfruttare il potenziale di valutazione non utilizzato precedentemente.

**F.** Riconosciamo chiaramente che la crescita al giorno d'oggi è largamente guidata da un **elevato utilizzo di media digitali** e che i dispositivi e le applicazioni digitali costituiscono una parte essenziale della vita quotidiana. La trasformazione digitale dei sistemi di salute e la crescente digitalizzazione della vita quotidiana implicano che la disponibilità e l'ubiquità di informazioni legate alla salute sono aumentate rapidamente e sostanzialmente negli ultimi decenni. Finora, la promozione della salute a scuola ha sfruttato solo parzialmente le potenzialità e le sfide dei media digitali. Pertanto noi:

- chiediamo che tutti gli attori della promozione della salute a scuola usino le possibilità dei media digitali nel contesto di ricerca, sviluppo, implementazione e scambio di interventi innovativi e buone pratiche;
- sollecitiamo tutti gli attori a usare i media digitali come un'integrazione, e non un sostituto, delle azioni di promozione della salute a scuola non digitali (faccia a faccia)
- chiediamo che tutti gli attori si assicurino che l'uso di media digitali non porti a un passo indietro verso la prevenzione individuale e comportamentale, ma piuttosto venga usato a livello organizzativo, ad esempio per sviluppare capacità, comunicare con i partner fuori dalla scuola e promuovere la partecipazione rendendo facile l'accesso ai processi di cambiamento all'interno della scuola;
- chiediamo azioni per sviluppare l'empowerment degli individui e l'intero sistema scolastico per gestire efficacemente la complessità delle informazioni di salute, compresa la loro valutazione critica, la selezione e l'uso, e ad assumersi la responsabilità di fornire informazioni di salute adeguate e attendibili.

Dadaczynski, K., Jensen, B.B. Grieg Viig, N., Sormunen, M., von Seelen, J., Kuchma, V., Vilaça, M.T. on behalf of the conference participants (2019). Health, well-being and education: building a sustainable future. The Moscow Statement on Health Promoting Schools. Online available at: <https://www.schoolsforhealth.org/resources/conference-statements/moscowstatement> [accessed: include date here].

Tradotto da:

**Silvia Sanzò** – Università degli Studi di Milano-Bicocca – Dipartimento di Psicologia

**Claudia Meroni** – ATS Milano Città Metropolitana - UOS Prevenzione Specifica (nell'ambito delle attività di supporto regionale alla DG Welfare - UO Prevenzione – Struttura Stili di vita per la prevenzione - Promozione della salute – Screening)

**Veronica Velasco** – Università degli Studi di Milano-Bicocca – Dipartimento di Psicologia e Rete delle Scuole che Promuovono Salute - Lombardia